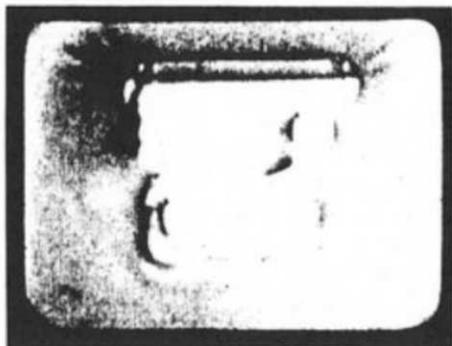
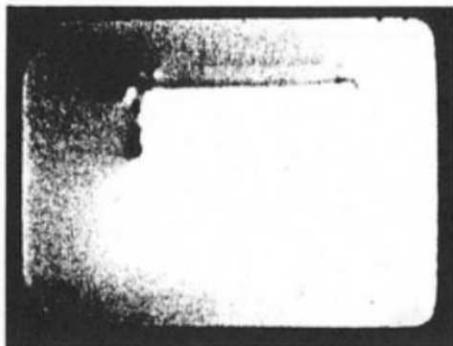


F R E E

mod. 8212  
sngl. D F R M M  
П А Н К О В

c u l t u r a · d e l l ' e r a · p o s t - i n d u s t r i a l e



Redazione a cura di:  
Michele Turchi  
Alex Spalek  
Paolo Cesaretti



Con collaborazione di:  
Vittore Baroni  
Emanuele Zuaneli

Supervisione tecnico-commerciale  
Alessandro Rossi

• Grafica Polar 1982 • SSS •

FREE, pubblicazione bimensile  
supplemento a Radio Firenze Sud  
Aut. Trib. di Firenze, N° 2811  
del diciannove dicembre mille  
novecento79  
Direttore Responsabile  
Franco Gattuso

Stampato in Firenze, nel novembre  
millenovecento82



W I T H E R

I . S E E . Y O U R . E M P T Y . F A C E  
F A L L I N G . A R O U N D  
R E G I S T R A T O . A . F I R E N Z E  
I L . 1 7 ~ 1 8 . 1 1 . ' 8 2  
P R O D O T T O . D A  
P I A H K O B . E . F R E E 8 2 1 2  
P E R . I N D U S T R I E . D I S C O G R A F I C H E  
L A C C E R B A . F I R E N Z E





## DIAFRAMMA

TI STAVO GUARDANDO ATTRAVERSO IL VIDEO PRIMA  
CHE IL VOLTO SI DEFORMASSE ALLO SPECCHIO. IL PE  
SO DEL CUORE UCCIDE LE COSE CHE HANNO PRESO U  
JN CAMMINO DIVERSO DAL MIO. INVENTARE SEMPRE  
QUANDO I GIORNI SONO UN MAZZO DI FOGLIE PROFU  
MATE D' INVERNO GETTATE IN FACCIA AD UNA PERSO  
NA CHE HA FREDDO. IL TUO SGUARDO MI SEGUE SENZA  
POTERLO FERMARE SECCO E VELOCE COME UNO SPARO  
ALLA TEMPIA HO SCRITTO IL MIO NOME SU MIGLIAIA  
DI FOGLI E NESSUNO CHE SIGNIFICASSE QUALCOSA ■

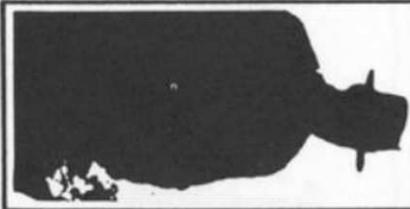


FEDERICO FIUMANI CHITARRA  
GIANNI CICCHI BATTERIA  
NICOLA VANNINI VOCE  
LEANDRO CICCHI BASSO  
REGISTRATO IL 9 · 1 0 · 8 2  
PRODOTTO DA DIAFRAMMA E FREE8212  
PER INDUSTRIE DISCOGRAFICHE LACERBA ( F 1 )

grafica  polar

# CIRCUITO CHIUSO

# < del funk e sue > 1 < contaminazioni > 1



L'anima nera del funky si annida nel cuore dell'avanguardia musicale bianca. E' indubbio che la forza d'urto che questa musica ha infuso è una delle più intense che si conoscano; le ritmiche sono estremamente semplici e lineari, oltre che balzabili: uno schema che si presta molto bene per vari usi ed elaborazioni, dalle più semplici a quelle molto complesse. C'è da tenere inoltre presente il profondo significato socio culturale che questa musica ha insito nel suo contesto, in quanto è espressione diretta della presa di coscienza del popolo nero, che ricerca nelle tradizioni e nelle ritmiche tribali le radici della propria identità culturale e musicale, rielaborandole e riplasmandole con gli strumenti e le influenze del XX secolo, ma lasciandone inalterato il messaggio e l'impatto fisico.

Il funky nasce quindi come esasperazione elettrica del rhythm 'n'blues, e fu JAMES BROWN, verso la metà degli anni '60, uno dei più qualificati interpreti e creatori di questo stile, fatto di una ritmica secca e precisa a base di batteria, basso e chitarra, ed una parte vocale estremamente trascinante, con contrappunti corali e fiaticchi.

Con la sua diffusione al di fuori dell'ambito nero in cui si affermò inizialmente, ad opera delle moltissime discoteche che lo programmano a getto continuo, il funky andò per questo motivo sempre di più commercializzandosi, fino a confondersi nella enorme produzione di vinile che, verso la metà degli anni '70, caratterizzò l'era della disco-music. Nonostante ciò, si riscontrarono in quel periodo realizzazioni estremamente valide, come è il caso di TEMPTATIONS, IKE & TINA TURNER, STEVIE WONDER, JOE TEX, JACKSONS', LABELLE, EARTH WIND & FIRE, ecc.. Ma il '77 ed il punk rock aprirono gli occhi a molta gente, che tornò a cercare la spontaneità e la radice del suono.

E se a Londra i neri, in maggior parte giamaicani, elessero il REGGAE a loro manifesto musicale (presto seguiti da molti gruppi bianchi), negli States, ed a New York in particolare, fu la musica afro-americana, con il FUNKY in prima linea, a svolgere questa funzione. In quegli anni di fermento musicale alcuni

gruppi, tra i quali i CONTORTIONS di James Chance/White, intuirono il grande potenziale di quella musica, confezionando esplosive miscele di free jazz, punk e, appunto, funky.

Fu BRIAN ENO, un personaggio spesso discusso per il suo continuo lavoro di ricerca e teorizzazione musicale, a proporre la radicalità di queste bands, ed a raccoglierle in quel documento sonoro che è NO NEW YORK. Sarà lo stesso Eno ad esplorare, insieme a JON HASSELL, DAVID BYRNE ed i TALKING HEADS, la possibilità di reinterpretare in chiave bianca la forma sonora primordiale del funky, realizzando o producendo albums come 'Fourth world/Possible music', 'My life in the bush of ghosts', e 'Remain in light'.

Sempre a New York, da segnalare il lavoro di JAMES 'Blood' ULMER ('Are you glad to be in America?'), dei DEFUNKT di Joe Bowie ('Defunkt' e 'Thermo nuclear sweat'), dei MATERIAL ('Temporary music' e 'Memory serves'), che hanno collaborato con la ex Labelle NONA HENDRIX alla realizzazione del mix 'Bustin' out'; più facili e divertenti sono invece i TOM TOM CLUB, gruppo parallelo ai Talking Heads.

In Inghilterra c'è stato un gruppo che può essere a ragion veduta considerato il padre di tutto il movimento funk d'oltremarica: il POP GROUP, il cui scioglimento ha dato origine, circa un anno addietro, a tre nuove formazioni: Rip Rig & Panic, Pig Bag e Maximum Joy, che sia pur attraverso ottiche diverse, stanno proseguendo ed ampliando la proposta musicale del gruppo originario. Gruppo che già qualche anno addietro seppe proporre un suono estremamente personale, avulso dal contesto musicale dell'epoca, e per questo passato quasi inosservato: Suoni spezzati, disarticolati, urlati, carichi di rabbia e di tensione, come del resto i testi che sono una aperta denuncia delle ingiustizie del mondo. Album come 'For how much longer...' e soprattutto 'Y', rimangono a testimonianza del lavoro di un gruppo che ha saputo guardare avanti, tracciando una strada che oggi sono in molti a percorrere. Non sono pochi quei gruppi che hanno scelto il funky in quanto ritmo estremamente coinvolgente e fisico (quindi ballabile), per creare delle canzoni ercchiabili, adatte per scalare le classifiche e per essere programmate in radio e discoteche, spesso comunque costruite con intelligenza e buon gusto, anche se fini a se stesse. Ricordiamo tra questi gruppi ABC, SPAN-DAU BALLET, PUNKAPOLITAN, SCRITTI POLITTI, i già citati PIG BAG e MAXIMUM JOY, ed anche altri già affermati in ambiti più vasti, come CLASH e JAM, non hanno resistito al suo fascino. Dopo questo breve, ma doveroso excursus, torniamo al punto dal quale siamo partiti, ovvero funk e nuovi orientamenti musicali. Ormai non sono più rari esempi concreti in tal senso, e valga per tutti la citazione di A Certain Ratio, Au Pairs, Rip Rig & Panic, Cabaret Voltaire, Clock DVA, 23 Skidoo, Palais Schaumburg, sui quali vale la pena di soffermarsi. A CERTAIN RATIO sono stati tra i primi, nell'ambito della ricerca musicale, ad usare il funk in maniera diversa, utilizzando cioè solo lo schema ritmico ed elaborando una musica fatta di interventi 'glaciali' di voce, tromba e chitarre, il tutto abbondantemente trattato con vari effetti ed echi; ne deriva un insieme molto rarefatto ed impalpabile, che si può ben apprezzare in album come 'To each...' e 'Sextet'.

# FREE 8212 «DEL FUNK E SUE CONTAMINAZIONI» .2.

Di RIP RIG & PANIC abbiamo già accennato la loro origine, ma vale la pena di ricordare il loro particolarissimo stile musicale, che alla carica ritmica del funky unisce citazioni più 'colte', ma sempre di chiara radice nera, in specie modo quelle jazzate, e non è un caso la presenza nel gruppo di Neneh Cherry, figlia del celebre Don, lui stesso collaboratore ad alcune incisioni del gruppo. Incisioni che sono raccolte in due doppi mix, dal titolo di 'God' e 'I am cold', entrambe molto valide.

AU PAIRS, alla pari, due ragazzi e due ragazze per uno dei gruppi più stimolanti del momento. Propongono un funky molto semplice e minimale, con la voce di Lesley Woods in bella evidenza; si avverte distintamente quel modo 'femminile' di fare musica, molto pratico ed essenziale, quasi naïf, privo di inutili estetismi, che già caratterizzò in passato Slits, Raincoats, Essential Logic ed altri gruppi in cui la presenza femminile è determinante nell'economia del gruppo. I due album di Au Pairs ('Playing with different sex' e 'Sense and sensuality') sono testimonianza in tal senso.

CLOCK DVA, CABARET VOLTAIRE e 23 SKIDOO appartengono tutti al movimento 'avant-garde', ed hanno in comune l'attitudine alla ricerca elettronica, curando al tempo stesso il supporto ritmico, che per tutti è, almeno in tempi recenti, funky. CABARET VOLTAIRE, di Sheffield, sono tra i gruppi sperimentali inglesi in attività da maggior tempo, anche se una certa notorietà riuscirono ad ottenerla solo con l'avvento della nuova onda e, in particolare, con l'incisione per Rough Trade del singolo 'Nag Nag Nag' ('79). Richard H. Kirk e Ste-

phen Mallinder (rimasti in due dopo la recente defezione di Chris Watson), hanno unito all'amore di sempre, l'elettronica, un crescente interesse per le strutture ritmiche, sostituendo la drum machine con un vero batterista, operazione avvenuta per gradi, ed arrivata a compimento con l'ultimo lavoro del gruppo, il doppio mix '2x45', uno dei più interessanti del momento. Qui la radicalità del funk è presa in tutta la sua essenza, proponendo un prodotto fatto di ritmo, fiati, nastri ed elettronica che risollewa le sorti del gruppo, ultimamente un po' inaridito.

CLOCK DVA, anch'essi di Sheffield (come del resto Human League, B.E.F./Heaven 17, Vice Versa/ABC), con lo storico album 'Thirst' furono tra i protagonisti della scorsa stagione musicale. Interpreti di un funk molto moderno e minimale, con uso di strumenti tradizionali (batteria, basso, chitarra) e fiati accanto alla voce di Adi Newson, molto profonda e cavernosa, che dà una impronta particolare al loro sound. Dopo uno smembramento della formazione, dovute a vari fattori, un nuovo nucleo si è riunito intorno ad Adi, realizzando il mix 'Love is still a flame'.

23 SKIDOO sono anch'essi interpreti di una ricerca elettronica su una base ritmica funky, ove una parte predominante hanno l'uso di nastri e synth per creare sonorità ambientali e/o industriali; 'Seven Songs', il loro mini album, è ampiamente significativo in tal senso.

PALAIS SCHAUMBURG, infine, tedeschi di Amburgo, uno dei gruppi di punta della Neue Deutsche Welle. Il loro unico album, prodotto da David Cunningham (Flying Lizards), è una proposta interessante in quanto l'energia vitale della nuova onda tedesca incontra sonorità altrettanto energiche, ovvero quelle funky: ne scaturisce un qualcosa di molto personale, che risente di mille ispirazioni, senza peraltro imitare nessuno in particolare. Un esempio di come i gruppi tedeschi rappresentano un fenomeno vasto e ben assortito, che ormai non può e non deve essere più ignorato.

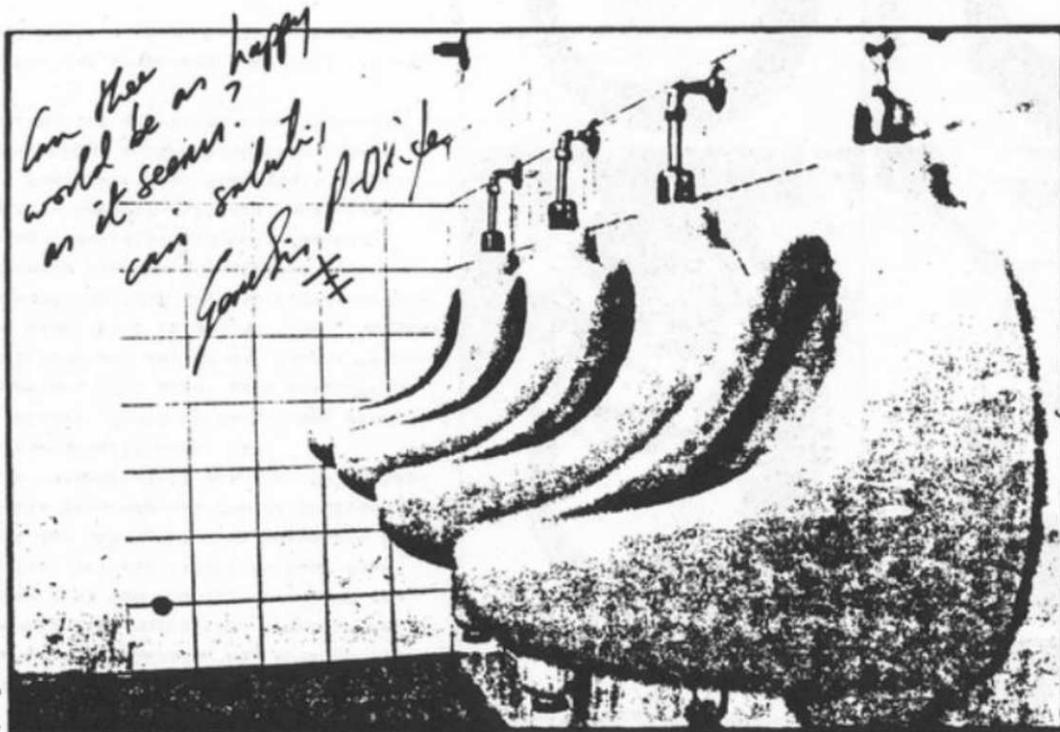


## MICHELE TURCHI

P.S.: Gang of Four e Joseph K sono rimasti fuori dall'articolo, ma meritano ugualmente attenzione. Segnalazioni novità: Palais Schaumburg new LP "LUPA"; Heaven 17 new single "Let me go!"; Stephen Mallinder new mini album.



# THROBBING GRISTLE



pay no more than £5/12\$/dm25.-

your copy n° - 84 - 11  
23  
limited edition

# FÜHRER DER MENSCHHEIT

TITOLO: "Führer der Menschheit"  
AUTORE: Throbbing Gristle  
REGISTRATO A: S.O. 36 Berlin

Un imperdibile testimonianza sul suono industriale. Una piccola gemma, quasi un reperto archeologico affascinante e prezioso, felicità e disperazione per gli estimatori di questa particolare espressione musicale. Trattasi della registrazione del più illustre e saccheggiato concerto dei Throbbing Gristle tenutosi a Berlino nel novembre del millenovecentoottanta, che aveva già dato luogo ad una robusta filiazione su vinile (Discipline 45rpm e Funeral in Berlin 33rpm).

Non trattasi della tipica testimonianza asettica post-mortem, ma piuttosto di sensazioni vive, piene, esaltanti e conturbanti. E' la rivisitazione filtrata attraverso un'ottica palesemente schizotecnologica delle nefandezze ideologiche che sono all'origine del dramma di Berlino. Il discorso di Himmler alle SS riportato nelle note di copertina, è la chiara traccia che il disco e il concerto in esso contenuto sono la testimonianza d'accusa contro le coercizioni delle istituzioni sull'agire del libero individuo rappresentate emblematicamente in questo caso dalle ideologie nazionalsocialiste.

Gli stralci di suono riportati su questo vinile, come precedentemente accennato non sono del tutto inediti (poiché in parte compaiono anche sul long playing della Zensor, "Funeral in Berlin") ma in questa nuova dimensione assumono un valore particolare per la continuità dell'opera sonora. Sono venticinque minuti che ti inchiodano alle tue responsabilità e alla tua colpevole ignavia.

"Decondiziona il decondizionamento. Il condizionamento è controllo. Il controllo è stabilità. La stabilità è la sicurezza per coloro che hanno acquisito interesse nel controllo. Fuggiamo dal controllo. Ciò che interrompe questo ciclo è uno shock psichico." (Genesis-P-Orridge).

Un punto d'arrivo nella discografia della cartilagine palpitante; un suono attuale, che rimarrà attuale. Arte senza tempo.

FORMATO: 10"  
VINILE: giallo  
DURATA: Seite A - 13'58"  
Seite B - 12'44"

Ein unentbehrliches Zeugnis der industriellen Musik.  
 Ein kleines Juwel, fast ein archaischer Befund, be-  
 zaubernd und kostbar, Glück und Verzweiflung für alle  
 Liebhaber dieses besonderen musikalischen Ausdrucks. Hier  
 ist die Rede von der Aufnahme des berühmtesten und meistge-  
 plünderten Konzerts der Gruppe Throbbing Gristle, das in No-  
 vember 1980 in Berlin gehalten wurde, und das schon eine  
 starke Kindschaft auf Vinyl verursacht hat (Discipline 45rpm  
 und Funeral in Berlin 33rpm).

Die platte von der wir reden ist nicht das typische asepti-  
 sche post mortem Zeugnis, sondern eine Quelle von lebendigen  
 vollen, aufregenden und beunruhigenden Gefühlen. Es ist die  
 Analyse der ideologischen Schandlichkeiten die Ursache der  
 Tragödie-Berlin sind, durchsickert durch eine offenbar schi-  
 zotechnologische Optik. Die Rede von Himmler an die SS die  
 auf das Cover übertragen ist, ist die deutliche Spur dass  
 die platte und das Konzert das Anklagezeugnis gegen die Zwün-  
 ge der Institutionen auf die Handlung des freien Individuums,  
 Zwünge die in diesem Falle sinnbildlich von den nationalso-  
 zialistischen Ideologien dargestellt sind, ist.

Die Klangauszüge die auf diesen Vinyl wiedergegeben sind,  
 wie wir schon vorher bemerkten, sind nicht ganz unveröffent-  
 llicht, (weil sie zum Teil auch auf der LP des Zensor "Fune-  
 ral in Berlin" erschienen sind) aber in diesen neuen Ausmass  
 übernehmen sie einen besonderen Wert für die Fortdauer des  
 Werkes. Es sind fünfundsanzig Minuten die dich an deine Ver-  
 antwortungen und an deine schuldige Trägheit fesseln.  
 "Annulliere die Abhängigkeit. Abhängigkeit ist Kontrolle.  
 Kontrolle ist Festigkeit. Festigkeit ist Sicherheit für die-  
 jenigen die erworbene Interessen in der Kontrolle haben.  
 Was diesen Zyklus unterbricht ist ein psychischer Schock."  
 (Genesis-P-Orridge).

Ein Ziel in der Diskographie des zuckenden Knorpels; ein ak-  
 tueller Sound, der aktuell bleiben wird. Zeitlose Kunst.

ERMANIA G.



throbbing  
gristle



s.o.36 berlin 11/7/80

NOTE: 2) copie sono state firmate da  
 Genesis-P-Orridge con dizione:  
 "Can thee world be as happy as  
 it seems? Cari Saluti.  
 Genesis P Orridge ☩"

REGISTRATO IL: 11 novembre 1980

REGISTRATO PER: Bundestagdrucksacke Rec.

TIRATURA: 500 copie

# I P O E T I D I S E T T E A N N I

Ed i cadaveri rotolano.

Già nei fondelli,  
già dai lunghi pendii.

E sfuggono alla presa  
della mani sudate  
dall'usura del tempo.

Ed i cadaveri rotolano.

E sono i cadaveri dei giorni passati e tu  
li segui con lo sguardo,  
verso il fondo, impotente!  
finchè,  
ad un tratto,  
non li vedi già più.

Valerio Viti

T.X.Z.

La notte il tempo fluisce fra i campi,  
Riemple gli scantinati  
E poi straripa  
Crescendo in livello fino a lambire  
Le coperte dei letti.

Svegliarsi in ansia

Per il tempo fuggito.

Michele Gianni

A cura di Alex Spalok



di PAOLO  
CESARETTI

Ghirlande sempreverdi  
Non dimenticatevi corone  
Ghirlande guardatemi estasiato  
Potrei morire nel rosario.

La musica che diventa intimità. E' l'espressione del piccolo ambiente dove si svolge la vita.

La mia dichiarazione d'amore per te  
La mia lingua un rogo.

Il dolore che nasce dall'intimo non può essere esternato a livello di comprensione generale. Si configura in un'arte creata per le esigenze del musicista, e tale da permettergli un a via di sfogo.

Cocteau Twins non sono un'entità con propositi nuovi, ma hanno un modo di esprimersi profondo e toccante. Hanno una forma viscerale che riesce a sconvolgere i più candidi e puri spiriti, ed a trascinare gli emisferi cerebrali ormai avvezzi al suono sporco e violentatore tipico della 4AD londinese. Colpisce la carica interpretativa di un grande piccolo docile e irrequieto essere: Elisabeth (il cognome non risulta). Come può essere fisicamente una voce così armoniosa e timida, che riesce ad emettere tremolanti singulti accompagnati da parole di morte? E' certamente una bellezza malata, di un pallore corporeo intenso, con piccole e dolci mani. Se la musica dei Cocteau Twins fosse materia fisica, avrebbe questi attributi.

Gettato sotto la voce incantatrice è quel suono di chitarra nervoso distorto, imprigionato e straziato che conferisce all'insieme musicale la dimensione cupa, di continua sopportazione e sofferenza.

Nel traboccante calice di Cristo,  
c'è pioggia  
e c'è calma, e ci sei tu.

E' musica che invade le membra con malinconica serenità. E' un sorriso spento. E' una lacrima che scivola da uno sguardo fisso nel vuoto.

C'è molta semplicità nell'esecuzione dei vari pezzi, ma anche un'esplosione di emotività trabordante. Se la musica è l'espressione dei sentimenti umani, qui regna il senso del distacco dalle cose terrene: la malinconia.

Stelle nei miei occhi  
Stelle sul mio viso  
Nel grembo maledetto  
Pena capitale.

Malinconia (anche nei testi intimisti) di aver perduto qualcosa di mai raggiunto. Ma è impossibile descrivere certe mie sensazioni nell'ascolto di questa vinile. Sono talmente belle e troppo indefinite.

Misticismo e morte. Ghirlande sempreverdi in un giardino appassito.

cocteau

twins

NELLA GIUNGLA DELL'AMORE

nella giungla, tesoro, è tutto così rumoroso.nella giungla dell'amore si fa umido e caldo.la giungla è umida e calda.la giungla dell'amore è pericolosa e bella.la mia giungla, la mia giungla, il mio tesoro, il mio tesoro.frutti proibiti nella giungla.i frutti proibiti sono i miei preferiti.tesoro, tesoro.

UN PO' DI GUERRA

un pò, un pò.noì non la conosciamo ancora.un pò di guerra.vogliamo andare in guerra.per noi, i più grandi, i migliori, una guerra che sia così sporca come non mai.un pò di guerra per noi.non abbiamo ancora vissuto niente.vogliamo andare in guerra.

GLI DBI SONO BIANCHI

ma guardatevi, i nostri dei.gli dei più belli, gli dei potenti.ma guardatevi.il corpo è bianco.e bianchi sono gli dei.gli dei più belli.così vogliamo diventare anche noi.gli dei sono bianchi e potenti.santifica il tuo corpo.il corpo degli dei.i nostri dei,i nostri dei.

INNAMORATI DI ME

ti auguro una cosa.innamorati di me.guarda,è così facile. ti mostro come va.te lo mostro se lo desideri.io ti dico che ti amo.tu dici che anche tu mi ami.io ti bacio. vedi, essere innamorati è così facile.guarda, è così semplice.ti mostro come va.io traggio da te l'amore.tu mi baci.ti auguro una cosa.innamorati di me.amare è facile.

SEGRETO

tu hai un segreto.ti muovi così bene.ti trovo incantevole. ragazza io ti chiedo.qual'è il tuo segreto.sorridi così meravigliosamente.ti trovo stupenda.ragazza, rivelamelo. qual'è il tuo segreto. tu hai un segreto.lo so.ti trovo fantastica.qual'è il tuo segreto.tu sei un segreto.

SOGNI DI KEBAB

sogni di kebab nella città del muro.cultura turca dietro il filo spinato.nuova izmir nella DDR.atatürk è il nuovo signore.miliyet per l'Unione Sovietica.in ogni bar c'è una spia.nel comitato centrale un agente della Turchia.Germania, Germania, tutto è finito.noì siamo i turchi di domani.

PRINCIPESSA

principessa, o principessa.se fossi un pirata, ti ruberei, ti rapirei.ti mostrerei tesori dimenticati e dividerei tutte le mie avventure con te. principessa, o principessa.immagina se io fossi il tuo servitore, il tuo eroe, il tuo generale. conquisterei ricche città.ti regalerei castelli e

palazzi.ucciderei draghi.solo per te, principessa, solo per te:immagina se io fossi il tuo servitore. ti vizierei.prenderei per te solo il meglio.per te che sei la più bella, principessa.esaudirei tutti i tuoi desideri.e se lo desiderassi,io ti amerei, io ti amerei principessa, principessa, io ti amerei.

CHI VUOL ESSERE BELLO DEVE SOFFRIRE

truccati.truccati giusto.truccati bene.se vuoi essere bello truccati bene.se vuoi essere bello devi soffrire e soffrire è bello.la moda è bella.la moda è lavoro. fatti bello.se vuoi essere bello fatti bello.se vuoi essere bello devi soffrire e soffrire è bello.fatti bello.fatti bello.

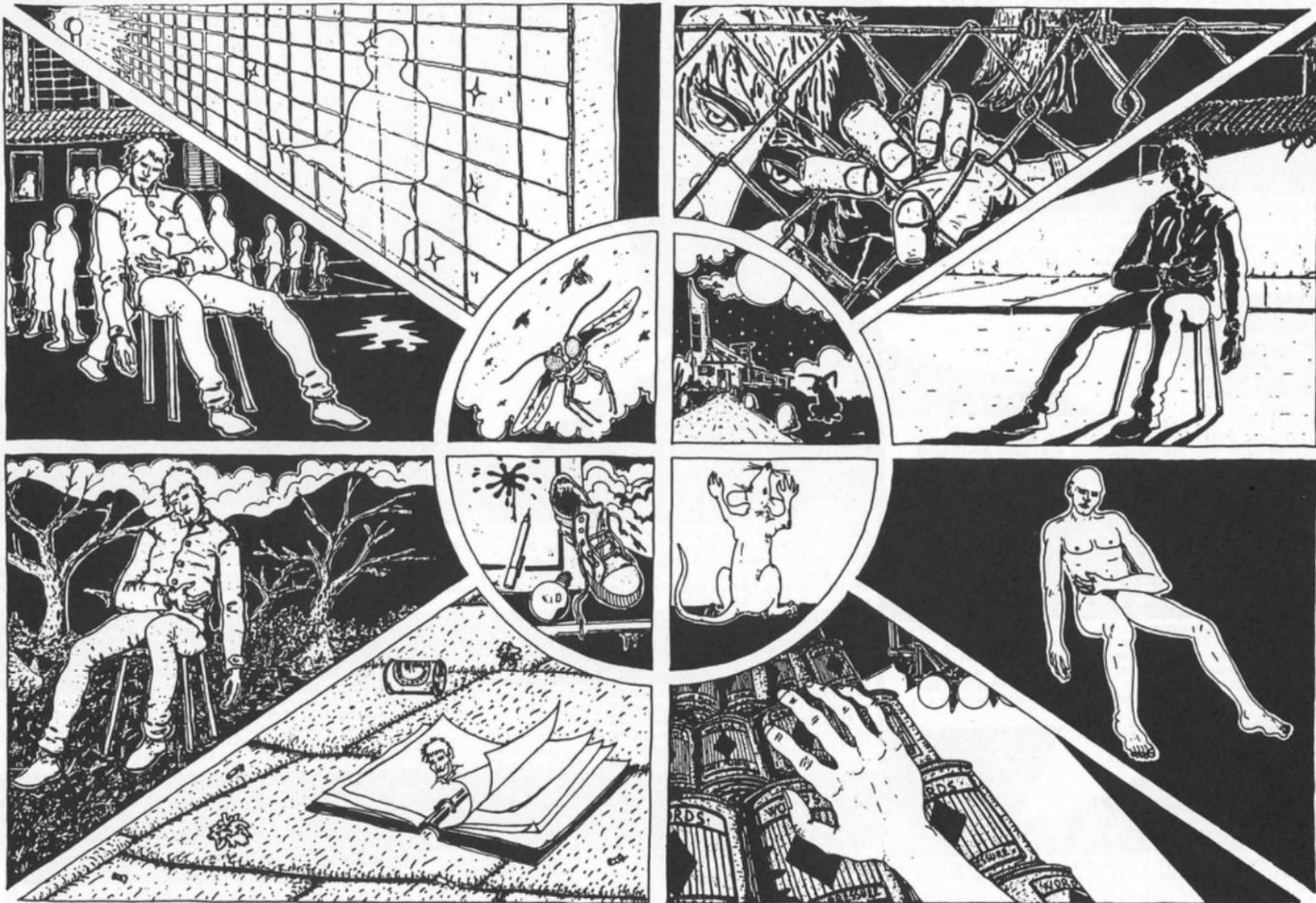
ONORATE IL VOSTRO TAGLIO DI CAPELLI

misurate il vostro coraggio.misurate la vostra opinione. alla lunghezza dei vostri capelli.onorate il vostro taglio di capelli.onorate le vostre scarpe.misurate il vostro orgoglio.misurate il vostro stile.alla forma delle vostre scarpe.onorate le vostre scarpe.

IL LABBRIO

per pura distrazione mi sono tagliato il labbro.ma le labbra guariscono alla svelta.nel frattempo non sanguina quasi più.ma le labbra guariscono alla svelta. non fa neanche più male.

SOLITUDINE, NOTE RUGGINESE DI VECCHIE CANZONI, SGUARDI STANCHI, FREDDO SOTTO AL SOLE.  
IDEE COME INSETTI RONZANTI, CUPI FRUSCII, BRUCIORE NEGLI OCCHI, PAROLE BLOCATE IN SCATOLE DI LATTA.



TESTI E GRAFICA EMANUELE ZUCCHETTI

SOLITUDINE.. MATTONELLE UMIDE, AVANZI DI SOGNI GETTATI PER STRADA, INDIFFERENZA ED IRONIA,  
SPETTRI, PEZZI DI CARTA TRASCINATI DAL VENTO, LUCI DI LAMPIONI NELLA NOTTE, FUTURO CHIUSO IN BOTTIGLIE GELATE, SOLITUDINE....

L A N I M A D E L R U M O R E G E

Emissioni Notturne è un progetto multimedia invischiato nell'oscurità, con all'attivo pubblicazioni, dischi, videotapes. Un'idea originale? No, sicuramente. Ma in quanti ralmente si impegnano con una certa dose di coraggio in imprese simili?

Nigel Ayers e CarolineK. sono alla base dei Nocturnal Emissions e della Sterile Records, la loro interessante label.

Hanno imbastito una lotta contro ogni tipo di abbruttimento scientifico, dalla vivisezione animale ed umana, per arrivare alle coercizioni che la tecnologia e il tanto vantato "progresso" esercitano su ognuno di noi quotidianamente. Una specie di rigore o puritanesimo formalistico di stampo Vitteriano sono da escludere; si tratta piuttosto di cercare di dirottare ogni tipo di tecnologia, che è correntemente usata per controllare la gente, verso un uso più interessante e socialmente costruttivo, come essi stessi affermano nel loro trattato.

E' il risveglio di coscienze nate infangate, anelanti la purificazione.

Basta dare un'occhiata alle loro pubblicazioni zeppe di immagini scioccanti, per capire quante aberrazioni vengano compiute nel mondo, in nome della scienza e della giustizia; e quanto le operazioni sotto denominazione di Nocturnal Emissions acquistino valore. Musicalmente oltre alle classiche prime cassette, (registrate sotto il nome di The Pump, il palpito del cuore che è alla base della vita) i Nocturnal Emissions hanno all'attivo due L.p.s e varie partecipazioni a copilations di rumoristi.

Tissues of lies è il primo lavoro su vinile (1980), distribuito in parte da Rough Trade, che ha un buon successo di critica e di pubblico, per l'originalità delle idee contenute e per i metodi espressivi molto particolari (con violino, synth, drum machine etc. come mezzi). Il secondo lavoro, dell'anno successivo, Fruiting body, ristagna un po' sulle idee del precedente vinile probabilmente per la dipartita di un elemento del nucleo originale (Daniel Ayers), e per la difficoltà ad evolversi insita nel genere musicale affrontato.

E' scontato al massimo raffrontare i lavori dei Nocturnal Emissions con quelli dei Cabaret Voltaire del 1979 o dei Throbbing Gristle di D.O.A. o ancora dei più recenti Psychic TV. E' musica cerebrale, composta spesso come un collage di tanti rumori veri e propri, dissonanti, con apporti ritmici limitati, e supporti vocali melliflui e fluttuanti. Potrebbe essere musica d'ambiente; non infastidisce se ascoltata a basso volume; ma il suo potente effetto, rivelatore

# NOCTURNAL EMISSIONS

della continua folle corsa dell'individuo nella sua totalità verso l'autodistruzione, avviene quando il suono penetra nel tuo interiore con una certa efficacia. Si arriva così a cogliere certe sfumature, certi particolari, quali le voci preregistrate di malati di mente, prostitute, animali torturati, che altrimenti rimarrebbero sommersi da quella che si rivela una struttura "rumorista" determinata da veri e propri canoni compositivi.

Le loro esibizioni dal vivo hanno denominazione di attacchi. Il fruitore viene aggredito dalla crudeltà dello stage, fitto intreccio di contrasti musicali e visivi. L'orgia di suono industriale ha un grosso potere disgustante, che grazie a questa che io chiamerei virtù, riesce a farti reagire a ciò che precedentemente prendevi come un dato di fatto.

Anche grazie al lavoro dal vivo dei Nocturnal Emissions riesci a capire la decadenza dell'attuale civiltà tecnologica, ad aprire gli occhi sul putrido che esiste nel mondo. L'orgia di suono industriale termina con la distruzione da parte degli operatori musicali N.E. e del pubblico, di residui elettronici come televisori, lavatrici, radio etc. che vengono ridotti in frammenti dalla grande forza di reazione che in quel momento si è già instaurata nelle vittime e nei fautori dell'attacco.

Nel complesso l'operato dei Nocturnal Emissions ha più un valore culturale che musicale, come ad esempio certe manipolazioni artistiche nord-americane, tipo la Land Art.

Si tratta del recupero di qualcosa che ormai comunemente è ritenuto perso: il risveglio di una coscienza interiore che ci induca alla reazione davanti ai fatti che ci disgustano. Un incitamento a non chiudersi nel proprio dolore e disagio ma ad esternarli e a farli comprendere agli altri.

Questa musica è la tormentata anima del nostro tempo.

Cassette:

Just want to dance - The Pump

Deathday - Nocturnal Emissions

Whisky a GoGo live - Nocturnal Emissions

Compilations:

Vietato ai minori - Trax 1081

Notte Rossa - Trax 0682

Trax-xtra L.P. - Trax 0982

Long playings:

Tissues of lies - Nocturnal Emissions  
130281

Fruiting body - Nocturnal Emissions  
131181

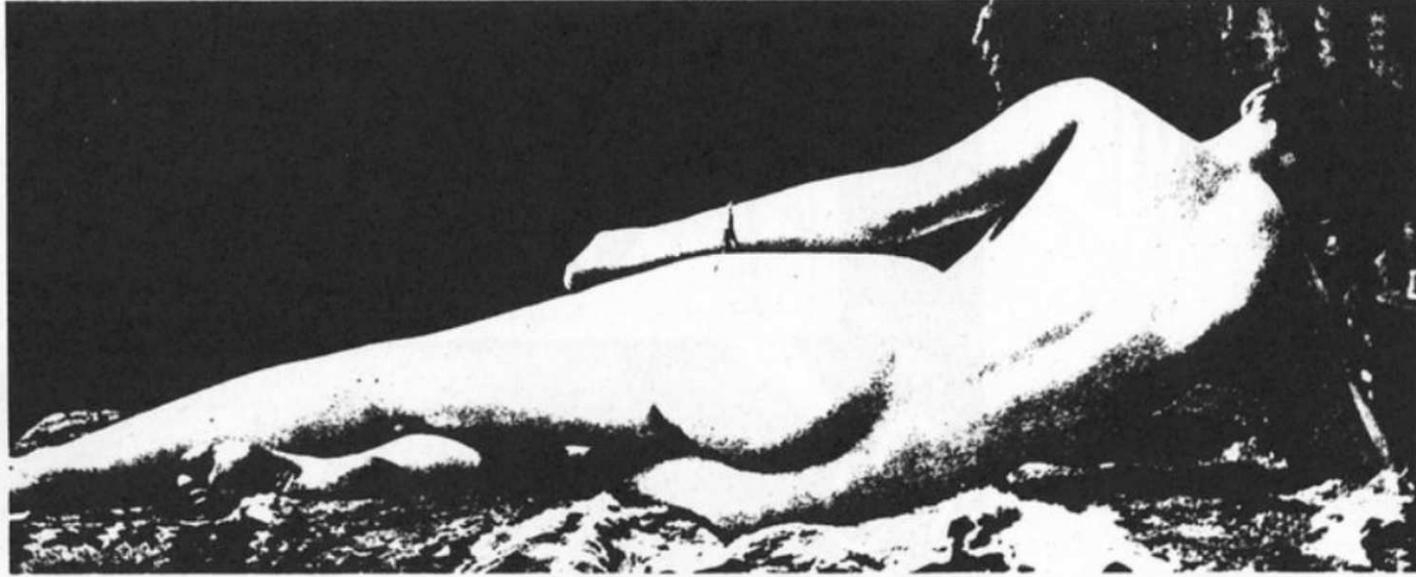
I N.E. stanno lavorando ad un archivio centrale di informazione per progetti futuri, con un' enfasi sulla Tecnologia di controllo.

E R E R E C .  
L I L F O R D L O N D O N S E 5



## AMDUSCIA

Granduca agi'infieri. Ha la forma di un licorno,  
ma quando è eretto si mostra con volto umano. Dà  
consigli, se gli si chiedono. Si ode allora, senza vedere  
nulla, il suono di trombe o di altri strumenti musicali.  
Cili alberi si piegano alla sua voce.  
Comanda ventinove legioni.



"Un film di una superficialità aberrante e raccapricciante, che stimola gli istinti più bassi e primitivi. Lo schermo si tinge di rosso ogni due minuti, il sangue e la perversione gratuita dominano lo svolgersi degli eventi da un capo all'altro del lungometraggio. Il regista usa tutti i mezzi e tutti i paraventi moralistici per arrivare al big money attraverso una libera rappresentazione delle sue turbe, infantili e non. Un vero insulto al buon gusto e all'intelligenza."

"Banalissima e scontata rappresentazione di un universo, quello dei liceci americani (solo americani?), i cui connotati meriterebbero un'analisi molto più approfondita di quella compiuta da Mark Lester. Il regista responsabile di questo horror-melodramma. L'equazione tentata dal suddetto mestierante propone nella parte dei cattivi cinque punx, vagamente nazisti (come è d'uopo) e decisamente ripugnanti per l'estetica comune, autori di nefandezze varie e fantasiose, ai quali si oppone come paladino della parte migliore del pubblico, un insegnante biondo, buono e prossimo padre di famiglia. Dopo aver dovuto subire per settanta minuti angherie e violenze di ogni tipo, il nostro robusto educatore massacrerà, in un raptus alla Charles Bronson, tutti i Giovanaszi che gli capiteranno a tiro. Il bagno di sangue finale rappresenta indubbiamente il clou del film, ma un pò di spettacolo violento non basta ad eternare l'opera in questione. Poverà e squallore."

"Una recitazione splendidissima(!!!) fa da esaltante contorno agli estri noir del regista. Lester, umile emulo di Carpenter, Polanski e De Palma, raduna intorno a sé attori di straordinaria intensità e aderenza ai personaggi. Come non amare Roddy McDowall nella sua commovente caratterizzazione del professore nevrotico e disperato mente anacronistico, come non ammirare la feroce schizofrenia rappresentata da Timothy van Fatten, come non stralunare gli occhi davanti alle provocazioni di Merrile Lynn Ross...? un film da recita annuale dell'Actor's Studio, con pochi pregi e una grande scuderia di attori."

"STUPENDO, MERAVIGLIOSO, INDIMENTICABILE. La violenza ha un'anima, ha uno spirito terribilmente seducente. Viviamo fra aggressioni di ogni tipo, e l'istinto di prevaricazione, la volontà di annientamento non possono non esserci connotati. L'individualismo esasperato costringe a premere l'acceleratore fino in fondo senza riguardo per le vittime. Morale, moralismo, fuck off!! Sei solo, difenditi! Oh, I love it..."

Vani loquio Su:  
Poesia  
Poesia & Musica  
Alienazioni varie  
Alex Spalck

"Io non voglio quello che vedo,  
voglio quello che sogno..."  
FRIEDRICH 1900

"Non c'è riposo senza amore,  
non c'è sonno senza sogni d'amore!"  
ALLEN GINSBERG 1956

Sono un redattore tremendamente piosso, parziale, limitato, ottuso e superfice, con un forte complesso d'inferiorità (VERSO CHI? MAH? NON SO, E' MOLTO GENERICO.) e un grande, disperato e sospetto amore nei confronti di qualsiasi forma di poesia che attraversi il mio atipico mental-visivo. La mia incapacità di procedere a mente fredda e giri basati mi obbliga a rinunciare a possibili avances pseudopsicologiche-storografiche e ad affidarmi esclusivamente al flusso incoerente delle mie passioni. La poesia è caos, non cosmo.

"La nostalgia viene dal caos  
la nostalgia è l'unica energia!"  
HINSTERHEIM NEUBAUER 1981

"Chiarità è luce!  
Solitudine a sorrisi!  
L'incommensurabile fiotta  
dilanà me in tu! TU!"  
AUGUST STRANF 1915

Chiarmente, questa scelta serve soprattutto a mascherare le mie ignobili lacune in campo letterario e musicale, ma tant'è... (17)... La poesia che esce dalle mani di dolcissimi morfomani, che rende schiavo il tuo corpo, che ti trascina in letargici lassaretti polacchi e ti abbandona beffardamente nel momento non opportuno, che genera incubi e si nutre di invidia, che si inconfonde con la mescolina, che copula esausta in banca all'infelicità, che esce dal fango solo per specchiarsi nelle vetrine delle retrovie, che educa, circonda e bravia, che fa tanto melodramma, che si chiama retorica, che dipinge, sculpa, distrugge, lancia e sovravvive... La poesia che entra nella musica di giovani otarie perseguitate dagli scuoiatori del mio fredo, di cheyves nati tardi e male in signora di trentasei (23) anni, di belle nude, di belle vestite, di bambini elettronici, elettrici, acustici, metallici, cianotici, dinamici, volanti, belati... orfan... stupidi... sinceri....

"Questo è la mia vita,  
nessuna me la può prendere!"  
MALARIA! 1900

"Odio tutto quante sa di morte!  
Adoro ogni sorta di vita!"  
VLADIMIR MAJAKOVSKIJ 1924

"La prima volta senti sempre male,  
e talvolta,  
senti sempre solo male."  
ALBERTO 1981

"Le note mie sono rocce di grida  
...Di sangue un fiotto sorge.  
Si afferra a ci solleva  
quando tardi fiorisce il  
mattino"  
SEN WILHELM LOE 1916

Poesia e musica, in loro funzione è il mistero della fede più tenero e gradito che ai pircondi. Non credo sia necessario ricorrere a quanti di paraffina e a quanti di qualità per poter stabilire la validità e la dignità artistica delle beatifiche liriche qui presentate e sottoposte. Sono esaltati indipendenti con anima e corpo, le cui le opere belle e brutte che hanno dato loro la forma di esistere e di inventarsi, sono i vaghi nomi gli spettri del castelli sconosciuti in attesa di memoria che permetteranno loro di occuparsi per sempre.

"Ahoi, ahoi, non essere triste,  
ahoi, ahoi, ahoi!!!!"  
PALAIS SCHAUMBURG 1981

"Come on and hear---  
Eh! se l'uomo sulla luna  
un negro fosse,  
che sarebbe mai-----??"  
GEORGE GROSZ 1917

L'espressionismo tedesco (EXPRESSIONISMUS 1905) è una grande scuola di pensiero, un grande momento di giovinezza e di magia, un teatro mobile di visioni senza pari. La soluzione ideale sarebbe quella di sedervisi dentro nel modo più totale possibile, abbandonati alle sue tensioni cardinali.

"Le mie sensazioni sono esat-  
tamente neutrali...  
...e sto perdendo la testa  
nel vuoto assoluto."  
DEO 1982

"Non ci sono parole  
non c'è salvezza  
per i nostri cervelli consumati  
quando il cranio del tempo  
vola via sopra di noi..."  
STEVE RICHMOND 1976

Chiudete le finestre e guardate la vostra lampadina azzurra: vedrete una generazione di dichiarati perdenti (ASSIOMA FONDAMENTALE: TUTTI I POETI SONO PERDENTI perché ANTIMATERIALISTI ovvero ESPERTI DI MATERIA SIRITUALE, prodotto non QUOTATO NE' TASSATO, CAPITO?) riuniti o sparsi nel centro dell'Europa del primo '900 intorno ad utopie disgraziate e corrosive per lo stanco catafalco social-culturale uscito boccheggiante dal secolo decimonono. L'URSCHREI (l'urlo primigenio) ha aveva un carattere universale, era il simbolo di un movimento senza zavorre provincialistiche o ottiche di comodo. "L'espressionismo rappresentò la fuga da una confusione ancestrale verso una umana solidarietà." (HERBERT MARCUSE). Era qualcosa di potente, insomma, di elettrizzante e sofferto, cangiante e tenebroso, un BOOM, WHAM, AAAAAARRRRGGHHHHH lunghissimo.

"Quello che voglio,  
lo voglio adesso  
e significa molto più  
che "in ogni modo!"  
TELEVISION 1977

"Svincolati urlo, abbandonati  
perché gli uomini s'infiammano;  
montagne si levano, mari  
s'arrotolino  
e folleggino gli astri-"  
HERMANN KASACK 1918

La guerra, guerra grande e maledetta, intervenne molto opportunamente a spegnere i falò innocenti, ma molti degli incendiari erano partiti per il macello decisi a non accettare di vedere una restaurazione dell'insipienza sclerotica preesistente alla loro azione. Molti morirono, molti si lasciarono morire. Alcuni tornarono e provarono a continuare la lotta, per scelta ideologica o semplice amore dello scontro.

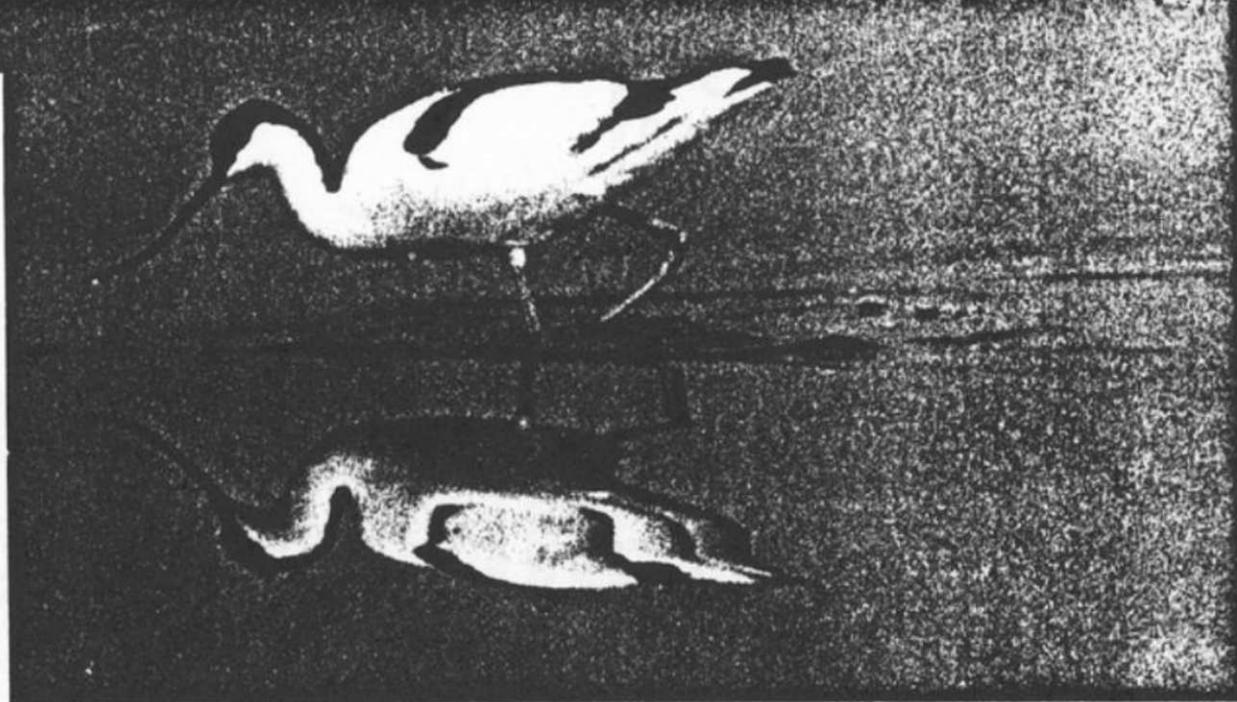
"Io non spero nella vittoria. Non mi piace la lotta per amore di essa potrebbe solo piacermi in quanto è tutto ciò che posso fare. Come tale, infatti, la lotta mi riempie di una gioia che è superiore a ciò che veramente mi piace, ed io finirò probabilmente per soccombere non alla lotta, ma alla gioia." (FRANZ KAFKA).

I perdenti, appunto, non tradirono il loro destino e si annularono fra le grida di demenza di quegli anni. Il superomismo interiore e difensivo dei martiri poeti non poté nulla contro quello aggressivo e cialtronesco dei nuovi dei biondi. Tutto finì.

"E' così difficile sopravvivere  
quando devi vendere amore  
in un mondo rinchiuso  
e senza amore."  
ALLEY CATS 1982

"Incerte mani reggono il mio  
destino. Dove sprofonderà?...  
Ha devastato una sera tutti  
i sogni.  
Del sonno non mi ricordo più."  
ALFRED LICHTENSTEIN 1919

Ci sono stati molti altri slanci di estrema nobiltà umana fra i verseggiatori di questo secolo, ma ripercorrerli tutti sarebbe veramente struggente. In America (U.S.A.). In Francia. In G. B.. Un po' dappertutto. Sempre giovani, sempre destinati ad invecchiare.



Non voglio insegnare niente. Non so niente. Voglio solo ispirarvi. Sono presuntuoso e vaniloquente. Ma in questo mondo senza erotismo né follia, è importante conquistarsi momenti di esaltazione trascendente e conservare la voglia di sfondare il tetto del cosmo con una sola parola. Tutto è permesso. Affidare se stessi agli echi turbinosi di una musica psicosomatica o sezionarsi in tante parole spiritate è la stessa cosa. L'importante è perseguire costantemente l'astrazione, l'elevazione dalla mediocrità, è sfuggire al profondo nulla. Porca puttana.

"end. end. end. end. end. end. end. end. end.  
bacon end. wives end. murder end. poem end. end.  
end. end. end.  
I've done it. I think I've done it.  
God damn you, goodbye."  
CHARLES BUKOWSKI 1967

P.S. "Il poeta è pari al re delle nuvole,  
che cerca tempeste e se ne ride dei cacciatori;  
condannato a terra, insultato dal popolo  
rallenta il suo passo il pondo delle sue ali giganti."  
CHARLES BAUDELAIRE 1857



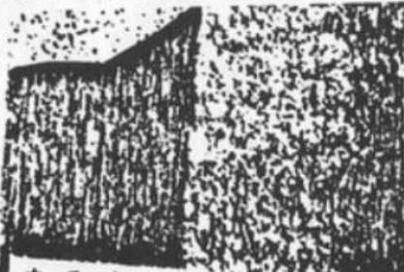
un fenomeno molto superficiale - Il Giappone ha tutti i crismi per diventare uno stile, un modo di mangiare e di vestirsi e comportarsi. Sotto la superficie, comunque, la nazione è chiaramente un simbolo potente e contraddittorio... il Giappone rappresenta la definitiva società capitalista efficiente e consumistica. La produzione è commessa ai più avanzati livelli tecnologici. In tutti i campi ci si basa su di un rapido avvicendamento di nuovi prodotti. Gran parte della loro immagine per il resto del mondo è basata sull'industria del tempo libero, probabilmente un campo molto importante per un futuro che vedrà il livello di disoccupazione di tutti i paesi capitalisti aumentare a dismisura. I prodotti giapponesi agli occhi occidentali sono passati da imitazioni povere ad un alto livello di qualità ad essere sinonimo di novità eccitante e futurismo. Cosa



faranno adesso..." Quello che stanno facendo adesso in campo musicale rispecchia abbastanza fedelmente la situazione in campo industriale: con una gamba nella tradizione e un occhio da riguardo per la vecchia Europa, realizzano una potente miscela di stili contemporanei, perfettamente confezionata al punto da apparire del tutto originale (chi ricorda le variazioni esoticheggianti del Bolero di Ravel nel famoso film Rashomon?). I gruppi nuovi, di derivazione in qualche modo dalle ondate punk e post-punk, sono tanti almeno quanto le etichette indipendenti e la selva di autoproduzioni di cassette e riviste, Tokio come Londra. Sarebbe estremamente facile perdersi in una fitta giungla di nomi impronunciabili o indecifrabili, ci limiteremo dunque qui ad un breve panorama di gruppi di ispirazione "industriale", un genere che sembra aver trovato un terreno fertilissimo più che altrove. Ci era già arrivato all'orecchio l'eco del successo riscontrato dai T.G. in terra giapponese, il LP "20 Jazz Funk Greats" era infatti rimasto lungamente ai primi posti delle Hit Parades e il gruppo di G.P. Orridge gode di una fama sproporzionata al seguito che ha in altri paesi. Sintomaticamente, la lezione-T.G. viene recepita e messa in pratica soprattutto come metodologia di trasgressione continua delle regole e delle tipologie rock, come uso energetico e sporco, "umoristico", delle fonti sonore. I giapponesi non si limitano cioè a seguire una moda, o a copiare l'uso della voce demoniaca e delle tematiche necrofile, bensì riproducono un atteggiamento-T.G. esplosivo verso nuove direzioni, producono brani che contaminano rock, classico, disco, funky, jazz, musica etnica e concretismo, con risultati che guarda caso non sono dissimili dai nuovi Psychic Television di P. Orridge. Ma T.G. sono solo uno dei punti di riferimento, per quanto importante, per microcosmi musicali che rappresentano una situazione degna di interessamento ed esplorazione. Devo ringraziare Masami Akita del duo Herzbow per aver selezionato e inviato una serie di dischi rappresentativi di questa tendenza. Dato che tali incisioni sono pressoché introvabili in Europa, consiglio gli interessati di richiedere il catalogo ad una compagnia di distribuzione-mail order, ad esempio EASTERN LINKS, 2A-Nasegawa Bldg., 1-37-4 Yoyogi Shibuya-ku, Tokio, Japan 151. (che distribuisce anche FOOL'S MATE).

グノーシス主義において特徴的なものは、最高原因のかたわれの女性位格の分離と下降、そして流出による宇宙創造神話であり、教派は彼女に帰環によっている。神話の細部はグノーシス主義派により異なるが、最も完成されたものとして以下にブトレイオス派のものを示してみる。

ブトレイオス派によれば、宇宙は上天界、中間界、物質界の三つの構造をもつ。上天界(見られざる霊的ブレイマ)は、ブレイマから成り、これは上層界、中間界、下層界の三層界の最上層をなす。また、ブレイマは、物質界の最上層をなす。ブレイマは、物質界の最上層をなす。ブレイマは、物質界の最上層をなす。



(十のもの)が形成され、ブレイマから成る十二のもの(デュオーデカス)である。これ三十のブレイマ界(上天界)が完成された。ブレイマ界はエンノイアによって父プロバテールを思考する。(欲求)と交わり、エンテ...

(欲求)と交わり、エンテ...

Herzbow, dalla parola inventata dal dadaista Schwitters, sono fra i più prolifici ed innovativi nel campo umorista, autori di una decina di diverse cassette autoprodotte oltre che del LP "Yantora Action", la loro musica viene descritta dallo stesso Akita: "Il processo di registrazione è il fatto importante, il microfono è il medium per produrre musica. Quando ci occupiamo di microfoni, fattori come la posizione in relazione



alla sorgente sonora, la grandezza della stanza e così via, sono più importanti della trasmissione spontanea di suoni. Molti dei suoni che usiamo ora derivano da sorgenti molto piccole che sarebbe difficile amplificare in concerto. Siamo stati descritti come combinazione di sciamanismo e suono "industriale" ma è necessario chiarire. E' maggiormente il caso di un feticismo per la struttura stessa del suono, questa è la molla del nostro pensiero musicale. Sono influenzato profondamente dalla filosofia buddista giapponese; possiamo riferirci alla credenza che ad ogni oggetto corrisponde un'anima vivente. Questa idea può essere avvertita inconsciamente nella musica, ma non ci sono intenzioni consapevoli per quanto riguarda il recupero della tradizione giapponese. Io non ho avuto un'educazione musicale formale, ma sono sempre stato interessato dalla musica etnica, e anche dalla musique concrete. Suono la batteria in un gruppo new wave, perché mi piace, ma è del tutto differente da ciò che facciamo con Herzbow!

Un'ottima introduzione alla scena giapponese è la doppia compilazione "Foam" della YLEM, prodotta nel 1981 e contenente Herzbow più un'altra ventina di gruppi variamente occupati in "musica rock improvvisata", esperimenti con nastri, stravaganze da far impallidire Residents e Flying Lizards. Fra i nomi più suggestivi: Minimal Lethal Dose, Salaried man Club, Interon, The Dildos, Mongoose No Migashi, ... La YLEM è una etichetta indie, la tiratura di questo doppio è infatti mille copie numerate, la confezione deliziosamente orientale comprende fra l'altro una gomma da masticare al limone (1) e una foglia d'albero essiccata. Molto preziosa, con copertina serigrafata a mano ed etichette in carta

da parati floreale, è anche la raccolta del Pungo "1980-1981", per la Pinakotheka Records, un'altra etichetta indipendente specializzata in una rock-improvvisazione con più accentuata matrice free-jazz. Il disco è ricco di momenti ritmici, cori, atmosfere pacate, scherzi che vagamente ricordano i primi album di Captain Beefheart o gruppi come Faust, Can, Henry Cow. Citazioni stravolte di musica colta e atipici quadretti di elettronica e acustica minimale si rincorrono anche nel doppio LP semplicemente intitolato Music della Vanity Records, il cofanetto contiene fra l'altro un brandello di stoffa rossa con spilla, e una riproduzione di un collage di Hausmann: dadaismo che strizza l'occhio alla musica rock-progressive tedesca e inglese, sintetizzatori e scatole ritmiche in evidenza. Il risultato, per quel che possono valere certi paragoni, sta a metà strada fra Tangerine Dream e This Heat o Metabolist. Più assimilabili ad un modo di procedere "new wave" sono i



Gunjo Crayon (interessante EP 12" su Pass Records), mentre gli Miyokaida hanno realizzato un album "Aestheticism" che è una vera orgia selvaggia di improvvisazione hard-core, memoria della performance sadomasochista dei vari Ihhl e Nitsch, operazione morbosa e decadente - come suggerisce il titolo - di suicidio e rito rock, con i componenti intenti ad urinare e defecare sugli strumenti o a rotolarsi in poltiglie disgustose durante le esibizioni live, come documentato nel libretto accluso. Sulla copertina spicca una citazione zappiana "qual è la parte più sporca del tuo corpo?" il Divin Marchese sarebbe stato onorato di presenziare. Altre etichette appartenenti all'underground, e cioè non distribuite su scala nazionale ma costrette con fatica a cercare un proprio spazio vitale, sono la ALN, Bellows, Kin Niku Bijo (significa "Belle ragazze con mascoli" ed è una etichetta per sole donne, fra cui figura il gruppo Mizutama Shobodan), Recommended Japan, Stack Orientation, quest'ultima sta lavorando all'ambizioso programma di realizzare una collana mensile economica di musica alternativa e di creare una rete di distribuzione per indipendenti.



Fine delle trasmissioni, un'altra area geografica che presenta interessanti disposizioni alla musica "industriale" è l'Australia (S.P.K., Severed Heads, Hiroshima Chair, etc.) e di questo parleremo la prossima volta.

Luce fredda di incubi ancestrali.

Obsessions.

Obsessions. Neon in concerto. Un disco nuovo sul piatto e ancora fresche le sensazioni del concerto.

Suoni pregni di elettricità, che sti molano i muscoli delle gambe, che penetrano nelle ossa. Elettronica in positivo, crudo spaccato del divenire violento dei nostri giorni.

La musica si diffonde intorno, prende forma, si concretizza.

Agghiacciante voce di metalli contorti. Gli sguardi sono tutti per lei, essere ultraterreno dai capelli di fuoco.

Un gruppo che aveva bisogno di comunicare un'immagine rinnovata nella forma e nella sostanza.

Un mutamento che è da apprezzare nel migliore dei modi, confrontando vecchi e nuovi arrangiamenti del tre pezzi già impressi con vigore su vinile. Marcello Michelotti voci, synth e forza, Barbara Big synth e bellezza, Roberto Federrighi drums e potenza, Raineri Cerelli guitar, distortori e sentimentamento, sono i mediettori musicali del nuovo Neon.

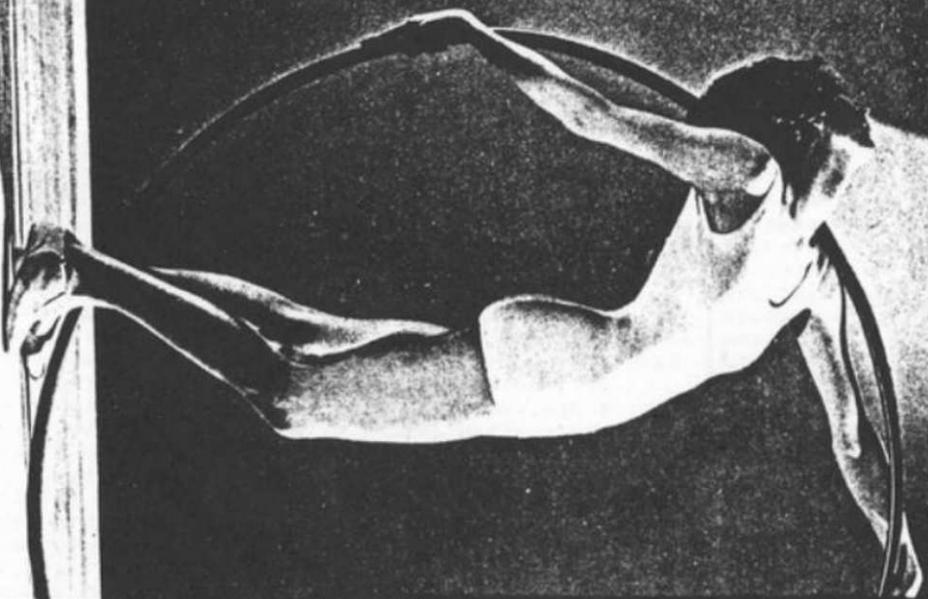
Informations of death, Lobotomy2, Sentimental love, Drivin'2 sono l'impatto sonoro contenuto nell'Ep live "Obsessions", per Kindergarten Records. L'abbandono di certo sperimentalismo per l'acquisto di una maggiore incisività. E' un cambio di opinione ma non di intenti.

Obsessions. Un disco nuovo sul piatto e ancora fresche le profonde sensazioni del concerto. Anche per voi.

Michele Turchi - Paolo Cesaratti

Sataniche ossessioni di mostri maldetti.

Obsessions.



NEON

1000

+ 400

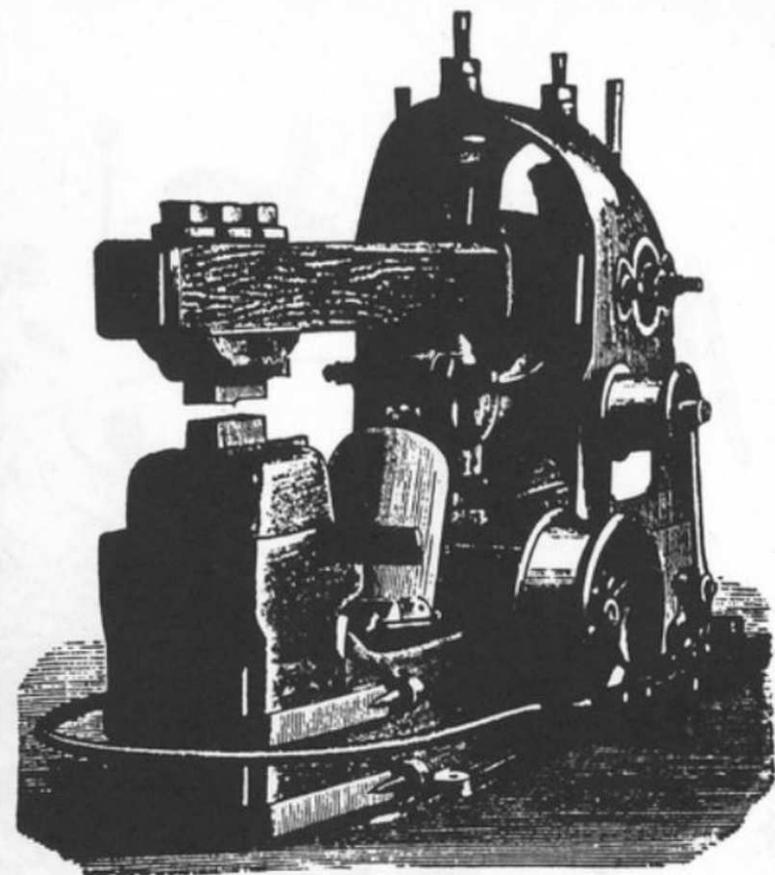
SR

for

WOLFE

29 cur

Swierkiewicz Robert  
BUDAPEST  
Fényváró ut. 38/a  
H-117



I D E A T O · D A  
P A O L O · C E S A R E T T I  
T I R A T U R A · L I M I T A T A · A · 5 0 0 · C O P I E  
Q U E S T A E ' L A C O P I A N °  
L A C E R I D I C 1 9 8 2  
A · G R A F I C A · P O L A R · P R O D U C T · S S S

